



Progetto “ACCOMPAGNA”

La finalità

Il progetto ha la finalità di preparare un gruppo di giovani inoccupati ad entrare in organizzazioni o a costituirne delle nuove che abbiano come missione quella di svolgere iniziative che coinvolgano altri giovani, in generale di età inferiore, in attività relative al mondo della cultura, dello sport, della musica, delle arti, della politica, della religione, dell'ambiente, della scuola, della promozione territoriale, ecc. tali da evitare l'assunzione di comportamenti asociali e distraesti ai fini dell'inserimento nella scuola, nella società e nel mondo del lavoro.

In considerazione del fatto che il territorio da cui provengono i giovani è quello del basso Lazio in provincia di Latina e di Frosinone e che esso è attraversato dalla via Francigena che da Roma porta a Brindisi per giungere a Gerusalemme, l'area di intervento e il campo di esercitazione per la preparazione dei giovani è proprio quella dello sviluppo del sistema di accoglienza di coloro che intraprendono la via Francigena.

La figura di riferimento è dunque quella di “**Animatore della Via Francigena**”, un ruolo che ha la missione di aiutare gli attori del territorio a ottimizzare il sistema di accoglienza che è costituito da percorsi, strutture e cultura.

Il progetto formativo nasce sulla scorta di una serie di esigenze evidenziate in sei anni di vita dell'Associazione SER.A.L e SER.A.F. e anche manifestate nell'Associazione SER.A.R. e AS.TE.R.

Il risultato atteso dai Comuni e dagli altri Enti (es: Scuole e Proloco) e Associazioni (es: Azione Cattolica, Associazioni del Partenariato sociale) presenti nel loro territorio è infatti quello di disporre di “animatori” preparati e da impegnare da subito nelle iniziative in corso.

Sono coinvolte n. 28 persone.

La gestione del progetto

Il progetto è portato avanti da un'ATS costituita da tre soggetti: Istituto Tecnico Nautico “G.Caboto” – Gaeta, Azione Cattolica Italiana dell'Arcidiocesi di Gaeta, Impresa Insieme S.r.l. Esso è finanziato dalla Regione Lazio.

Al progetto partecipa anche l'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento per il monitoraggio sull'applicazione della metodologia didattica della formazione-intervento

Il progetto

L'azione complessiva consta di una fase di “comunicazione” interna alle Organizzazioni ospitanti e alla Comunità locale per condividere l'iniziativa, raccogliere i partecipanti, dare visibilità del processo formativo lungo il suo decorso e valorizzare il ruolo di arrivo.

Al centro dell'azione di comunicazione corre il programma di formazione vero e proprio. Esso ha la durata di n. **200 ore** di cui n. 104 ore di formazione d'aula e n. 96 ore di stage. Le giornate di aula saranno 21 di cui 20

n. 5 ore cadauna e una finale di 4 ore. Il programma si svolge nell'arco di n.6 mesi. La formazione in "AULA" sarà effettuata presso l'Istituto Nautico di Gaeta, da docenti "metodologi" e docenti "tematici".

Il programma di STAGE sarà effettuato presso le realtà ospitanti dove esercitare il ruolo e i partecipanti saranno seguiti da referenti interni e da "consulenti di processo" certificati dall'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento

La metodologia

Il progetto userà la metodologia della formazione intervento® (marchio registrato) www.formazioneintervento.it, che si basa sul presupposto formativo che le persone apprendono efficacemente se sono poste nella condizione di sviluppare un progetto ed esercitare una competenza nell'ambito dell'organizzazione nella quale intendono ricoprire il ruolo per cui si formano.

Il programma si articola in :

- quattro periodi di Esercitazione in campo di n.24 ore ciascuno durante i quali i partecipanti effettueranno lavoreranno ricoprendo il ruolo che dovranno saper esercitare concretamente, dopo il corso;
- workshop di formazione metodologica in AULA, di 49 ore totali, distribuiti a monte e a valle delle fasi di stage per preparare i partecipanti al lavoro da svolgere e verificare la prestazione erogata e il conseguente apprendimento;
- alcune lezioni "tematiche" su: Via Francigena, Organizzazione, Comunicazione, Informatica, Web, effettuate in AULA per 40 ore totali, distribuite lungo il percorso formativo;
- tre lezioni della durata complessiva di 15 ore sul tema della sicurezza Saranno trattati i temi della sicurezza (D.Lgs n. 81/2009)., ma anche dell'ambiente e del paesaggio in linea con i principi dell'Ergonomia presidiati dalla SIELazio (società italiana di Ergonomia).

Si conta di svolgere il percorso formativo secondo il seguente schema:



I quadratini bianchi rappresentano le lezioni metodologiche, quelli colorati rappresentano le lezioni tematiche e in particolare quelle verdi rappresentano le lezioni sulla sicurezza e l'ambiente.

Il programma di dettaglio è riportato in allegato

Materiali didattici

I partecipanti useranno il Manuale della Formazione Intervento edito da Impresa Insieme. A ciò si aggiungeranno gli abstract dei testi di cui verrà consigliata la lettura e le slide e gli altri materiali forniti dai docenti. Saranno utilizzati anche i filmati sia di coloro che hanno fatto i "cammini" che quelli che hanno raccontato il modo con cui si effettua. Essi useranno, mediante una password personale, anche il BOX della biblioteca del corso. Esso è consultabile su sito dell'Istituto di Ricerca sulla Formazione intervento: www.formazioneintervento.it. Il lavoro su internet e la disponibilità delle numerose pubblicazioni sulla Via Francigena consentirà di coprire il bisogno di conoscenze. Il viaggio su percorsi della via Francigena già ben attrezzati in Italia e all'estero fornirà spunti di riflessione per la progettazione dei miglioramenti possibili.

Risultati attesi

Il programma non si configura come un'occasione a se stante, ma come un tassello di una strategia territoriale di occupazione collegata a programmi precisi di sviluppo locale già da sette anni avviati nelle Associazioni dei Comuni del Lazio. Pertanto le persone che investiranno in questo tipo di professionalizzazione specifica vanno a costituire un patrimonio che la comunità locale seguirà con attenzione anche dopo la conclusione dell'intervento formativo per assicurare che sia profittevole per tutti.

A monte dell'avvio dell'attività formativa si conta di attivare due iniziative di pubblicità del progetto:

- a) un evento di apertura dell'intervento per la comunicazione delle opportunità e delle finalità del bando pubblico

- b) la comunicazione all'interno delle associazioni più rappresentative del territorio per l'approfondimento della conoscenza dell'iniziativa e per l'individuazione i potenziali partecipanti al programma formativo

Durante il processo di sviluppo dell'iniziativa la comunicazione avverrà attraverso gli strumenti web in dotazione alle Associazioni e ai Comuni associati.

A valle del processo formativo si conta di svolgere un evento di chiusura che coinvolga le diverse associazioni ed enti partecipanti nel raccontare il lavoro di sperimentazione condotto presso le proprie realtà operative e pubblicizzare quindi la validità e la spendibilità della figura professionale che si va a istituire. Verrà realizzata una brochure informativa dell'intervento realizzato.

Inoltre si conta di pubblicizzare il programma e i suoi risultati attraverso la rete dell'AIF (associazione dei formatori italiani) e presentare il caso al premio intestato a Filippo Basile, ospitando poi "la vetrina dell'eccellenza" che annualmente l'AIF organizza nelle località che hanno vinto il premio. Sul territorio regionale ci si avvarrà della "rete degli URP" presenti nelle Associazioni di Comuni e già efficacemente legate da una prassi di lavoro comune (comunità di pratica).

La struttura di coordinamento

I referenti dell'ATS compongono il Comitato di Progetto, il coordinamento gestionale è di responsabilità dell'ente capofila, l'Istituto Nautico di Gaeta. Esso coordina e presidia tutti gli aspetti gestionali che regolano il programma dal punto di vista finanziario e rendicontativo nei rapporti con l'ente erogatore (la Regione Lazio) secondo i vincoli fissati dal regolamento del Fondo sociale europeo.

All'interno dello stesso Comitato, il presidio scientifico dell'uso della metodologia è di responsabilità di Impresa Insieme S.r.l., detentrica del marchio della formazione intervento®. Da questo stesso presidio dipendono i "consulenti di processo" che seguono i partecipanti nella fase di esercitazione sul campo che si sviluppa all'interno degli stage.

Impresa Insieme, dell'attività espletata riporta al Comitato Guida SER.A.L. e SER.A.F. in quanto essa costituisce la struttura di assistenza tecnica delle due Associazioni. Ciò è garanzia che il progetto formativo sia un modo per rispondere ad un'esigenza di un intero territorio, sia di professionalizzazione che di occupazione. Questa peculiarità consente di utilizzare tutte le "reti professionali già costituite all'interno delle due Associazioni ed in particolare quella della Scuola e quella degli Uffici di relazioni con il pubblico (URP) già da tempo costituite.

Il Comitato di Progetto si interfaccia con la "Rete dei Committenti", una rete costituita da tutti gli Enti e Associazioni che avranno chiesto di ospitare in stage i partecipanti al fine della conduzione degli stage nell'ambito delle proprie realtà. La "Rete" viene formalizzata con un protocollo d'intesa iniziale e segue il processo progettuale sviluppato dai partecipanti, durante le fasi di stage preventivate.